



Comunicato Incontro - Polo Logistico

Nella giornata odierna si è svolta la riunione con il Management del Polo Logistico sull'attuazione del piano industriale 2022-2031.

In apertura di riunione l'AD ha delineato il quadro generale in cui sta operando il Polo che, rispetto alla redazione del PI, è stato aggravato dal conflitto russo ucraino, dall'aumento dei costi dell'energia e dalla conseguente recessione della produzione mondiale e dalla fluttuazione della domanda di trasporto, dalla riduzione della disponibilità della rete ferroviaria nazionale a causa dei lavori di manutenzione e potenziamento della stessa in applicazione del PNRR, tale riduzione di capacità si è registra anche in ambito europeo con ripercussioni sui traffici internazionali in particolare modo nel periodo estivo

In questo contesto complesso, in linea con i principi del PI, il Polo sta esercitando un ruolo diverso di coordinamento e di offerte integrate al mercato evolvendo il proprio modello di business.

In particolare, come richiesto dalle OOSS, sono state elencate le partnership sottoscritte con i principali player delle filiere dello shopping, del trasporto intermodale e su nuove filiere che ad oggi erano avulsi dal sistema ferro. Questa è la strategia che il polo intende mettere in campo rispetto alla verticalizzazione delle filiere della logistica su cui si stanno concentrando, in particolare, i grandi gruppi armatoriali e terminalisti, così come verso i grandi ex monopolisti esteri che gestiscono i grandi traffici dai porti del nord Europa verso i porti del mediterraneo.

Rispetto alla riduzione della capacità della rete, l'AD, riferisce un dialogo aperto con il Gestore Infrastruttura, ma che per l'intero settore c'è bisogno di un nuovo paradigma nel rapporto tra la circolazione dei treni passeggeri e merci. Rispetto al tema delle risorse che il Governo mette in campo a sostegno del settore oltre al rifinanziamento, c'è la necessità che questi fondi siano stabili nel medio lungo periodo per dare certezza a tutto il settore sulle risorse disponibili.

Come OOSS non possiamo che constatare che la posizione in cui è stato confinato il settore del trasporto merci ferroviario oggi manifesta tutta la sua debolezza e costringe l'intero Polo a mettere in campo strategie commerciali rispetto alla verticalizzazione delle filiere e non esserne protagonista.

Proprio per questo motivo il sindacato ha guardato con grande attenzione i primi mesi di attuazione del PI, ma allo stesso tempo non abbiamo sottaciuto rispetto all'applicazione del ccnl AF in tutte le società e alla conflittualità che sui territori si sta intensificando nelle principali società che fanno parte del Polo. Abbiamo pertanto

accolto la proposta dell'AD di dare continuità al tavolo odierno sull'applicazione del PI, ma allo stesso tempo abbiamo chiesto attenzione e presenza del polo proprio sui tavoli delle società per dare continuità e valorizzare il confronto sul tavolo della sub-holding.

Rispetto agli investimenti vengono confermate quello in materiale rotabile per l'acquisto nella entro la prima metà di arco di piano di 400 locomotori, di cui le prime 20 già contrattualizzate nel 2022, e 3600 carri. Gli investimenti infrastrutturali più importanti saranno quelli per gli interporti di Milano, Brescia e Piacenza in compartecipazione con Hupac

Roma, 19 Gennaio 2023

Le Segreterie Nazionali